

Frane, crolli ed erosione ecco i fondi della Regione

La cifra più alta: 13,2 milioni per risanare il versante a monte dell'area cimiteriale

Capaccio

Antonio Vuolo

Pioggia di fondi anche nel Salernitano dalla Regione Campania per lavori di riduzione del rischio idraulico/idrogeologico. Si tratta, su scala regionale, di poco meno di 230 milioni di euro, da erogare agli Enti locali, molti dei quali già in possesso della progettazione definitiva. Primeggia l'area a sud del territorio provinciale dove hanno ricevuto importanti risorse i Comuni di Capaccio Paestum, Castellabate, Trentinara, Giungano, Albanella, Morigerati, Tortorella, Rofrano, Moio della Civitella, Montano Antilia, Orria, Caselle in Pittari, Stio e Roccagloriosa. Fondi in arrivo anche per Olevano sul Tusciano, Castel San Giorgio, Giffoni Sei Casali e Calvanico. In Costiera Amalfitana ci sono, invece, Scala, Amalfi e Praiano. Nell'elenco ci sono anche due importanti finanziamenti per contrastare l'erosione costiera a Vibonati e Casal Velino. Il Comune di Capaccio Paestum, oggi commissariato, ha ottenuto la cifra più alta, 13,2 milioni di euro, per il risanamento idrogeologico del versante a monte dell'area cimiteriale e la relativa messa in sicurezza. I vicini territori di Trentinara e Giungano hanno ricevuto il finanziamento, invece, per lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante la SP 137 che collega i due centri cilentani, teatro in passato di smottamenti e cadute massi pericolosi per l'incolumità dei cittadini: oltre 5 milioni di euro di fondi per permettere, a lavori ultimati, di riaprire completamente l'importante arteria. Sempre dalla Regione, inoltre, Giungano beneficia di fondi da 4,3 milioni di euro per la sistemazione idraulico forestale e la riqualificazione del vallone Tremonti, al sentiero e alla suggestiva cascata che alimenta il fiume Solofrone, di grande valore paesaggistico ed ambientale e dall'alto potenziale turistico. Poco meno di 4 milioni di euro, invece, a Castellabate per interventi di sistemazione idraulico forestali che riguarderanno la riqualificazione dei valloni nelle località Alano, Catarozze ed Annunziata.

LE VOCI

«Con la messa in sicurezza, il rifacimento di ponti e viadotti potremmo finalmente scongiurare i pericoli di dissesto idrogeologico che negli anni sono stati, purtroppo, un problema molto sentito per tutta la cittadinanza» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicoletta Guariglia. Tra i finanziamenti più cospicui ci sono anche i circa 5,4 milioni di euro per risanare il dissesto nella frazione Sicili di Morigerati, 6,3 milioni per la strada Caselle-Bosco a Caselle in Pittari, e infine 5,2 milioni per la messa in sicurezza dell'abitato di Gorga di Stio. Risorse importanti, infine, anche contro l'erosione costiera a Vibonati e Casal Velino. Per il primo 5,5 milioni di euro, mentre per il secondo 10 milioni. «Con il finanziamento di 5,5 milioni di euro si chiude un lungo percorso iniziato nel 2019» commenta il sindaco di Vibonati, Manuel Borrelli, mentre la collega Silvia Pisapia di Casal Velino ringrazia Regione e Provincia per il finanziamento che consentirà la realizzazione di «interventi a protezione dell'abitato di Marina di Casal Velino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA